



## Rendiconto 2018 - Assestamento 2019

### A.C. 2017, A.C. 2018

Dossier n° 179/1/0/10 - Schede di lettura - Profili di competenza della X Commissione Attività produttive  
13 settembre 2019

#### Informazioni sugli atti di riferimento

| A.C.                      | 2017                                                                                  | 2018                                                                                 |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Titolo:                   | Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2018 | Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 |
| Iniziativa:               | Governativa                                                                           | Governativa                                                                          |
| Iter al Senato:           | Sì                                                                                    | Sì                                                                                   |
| Date:                     |                                                                                       |                                                                                      |
| trasmissione alla Camera: | 24 luglio 2019                                                                        | 24 luglio 2019                                                                       |
| assegnazione:             | 26 luglio 2019                                                                        | 26 luglio 2019                                                                       |
| Commissioni competenti:   | X Attività produttive                                                                 | X Attività produttive                                                                |
| Sede:                     | consultiva                                                                            | consultiva                                                                           |

## Rendiconto 2017

### Premessa

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

Ai sensi dell'[articolo 36 della legge n. 196/2009](#), il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

- 1) il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Nel presente dossier si dà conto, come di consueto, delle sole parti del Disegno di legge di Rendiconto di interesse della X Commissione Attività produttive. Si tratta in via prevalente dello **stato di previsione del MISE** (Tabella 3), nonché del **Ministero dell'economia e finanze** (Tabella 2), nel quale risulta iscritta quota parte della Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11); del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca - **MIUR** (Tabella 7), nella cui Missione "Ricerca e innovazione", Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (17.22) risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l'Agenzia spaziale europea; del Ministero per i beni e le attività culturali e del Turismo - **MIBACT** (Tabella n. 13), nel

cui stato di previsione risulta iscritta fino all'anno 2018 la Missione (31) "Turismo". La Missione in questione è trasferita, a decorrere dall'anno 2019, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del [D.L. n. 86/2018](#) convertito con modificazioni in [legge n. 97/2018](#).

## 1. Ministero dello sviluppo economico: analisi per stato di previsione della spesa

### 1.1 Risultati generali

Nell'anno **2018**, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza iscritti nel bilancio di previsione del MISE ammontano a **5.601,7** milioni di euro. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a **7.126,8** milioni di euro con una variazione **in aumento** del **27,2 per cento** circa rispetto alle previsioni iniziali.

*milioni di euro - competenza*

| Spesa complessiva MISE anno 2018 |                       |            |
|----------------------------------|-----------------------|------------|
| Previsioni iniziali              | Previsioni definitive | Consuntivo |
| 5.601,7                          | 7.126,8               | 6.808,6    |

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 379,5 milioni di euro, gli stanziamenti definitivi di competenza del MISE, le **spese finali**, ammontano nell'anno **2018** a **6.747,3** milioni di euro. Di tale importo, il **95,3 per cento** risulta impegnato al termine dell'esercizio finanziario (6.429 milioni di euro). Tale percentuale di impegno sullo stanziato è inferiore alla percentuale del precedente esercizio (99,6 per cento).

*milioni di euro - competenza*

| Spesa finale MISE anni 2016-2018 e incidenza su totale spese finali bilancio statale |                       |            |            |                       |            |            |                       |                |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------|------------|-----------------------|------------|------------|-----------------------|----------------|------------|
|                                                                                      | Rendiconto 2016       |            |            | Rendiconto 2017       |            |            | Rendiconto 2018       |                |            |
|                                                                                      | Previsioni definitive | Consuntivo | Residui    | Previsioni definitive | Consuntivo | Residui    | Previsioni definitive | Consuntivo     | Residui    |
|                                                                                      | 7.135,5               | 7.051,7    | 3.931,6    | 6.874,3               | 6.847,4    | 3.199,2    | <b>6.747,3</b>        | <b>6.429,0</b> | 3.631,5    |
| <b>in % Stato</b>                                                                    | <b>1,2</b>            | <b>1,2</b> | <b>2,9</b> | <b>1,1</b>            | <b>1,1</b> | <b>2,3</b> | <b>1,1</b>            | <b>1,1</b>     | <b>2,6</b> |

Il **pagato rispetto alle previsioni finali** in conto competenza del Ministero ammonta a 3.854,5 milioni di euro, dunque il **57,1 per cento**. Nel precedente esercizio, la capacità di spesa del Ministero è stata più alta, e pari al **75,8 per cento**. Dalla **minore capacità di spesa** del Ministero, discende un **aumento dei residui di nuova formazione** nell'anno 2018 rispetto all'anno precedente, essendo questi pari a **2.574,6 milioni di euro** (nel precedente esercizio erano 1.635,3 milioni di euro). Si tratta, **per la quasi totalità**, di residui di **conto capitale** (2.347,4 milioni di euro), di cui circa la metà riguarda somme impegnate e non pagate (residui propri, 1.225,7 milioni di euro) per lo più riconducibili a contributi agli investimenti alle imprese destinati alla realizzazione di **progetti di ricerca e sviluppo tecnologico del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa**, interventi questi che si caratterizzano, come rilevato dalla Corte dei Conti, da un lungo *iter* dei programmi di finanziamento, posto che, per diversi di essi, l'attività istruttoria è svolta dall'Amministrazione della difesa. Ulteriore causa della formazione consistente di residui passivi è l'assegnazione da parte del MEF ai pertinenti capitoli del MISE di risorse finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

A consuntivo 2018, i residui provenienti dagli esercizi pregressi sono solo residui propri (somme impegnate ma non pagate) e sono pari a 1.056,9 milioni di euro, per il 79,6 per cento somme di conto capitale. Per ciò che riguarda lo smaltimento dei residui in questione, i pagamenti nel corso dell'anno 2018 sono stati pari a 1,7 miliardi di euro circa (rispetto ai circa 3,2 miliardi di residui pregressi), il 53,1 per cento. Le economie sono state circa 425,7 milioni.

Al termine dell'esercizio 2018, i residui complessivi - quelli rimasti da pagare relativi agli esercizi precedenti più quelli di nuova formazione nell'anno - ammontano a circa 3,6 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno 2017 (in cui erano 3,2 miliardi).

I **residui passivi perenti** afferenti al MISE - cioè le somme corrispondenti ad un formale impegno giuridico assunto dal Ministero ma che non sono stati pagati per un tempo tale da diventare perenti agli effetti contabili ma non giuridici: tali somme sono comunque esistenti ma iscritte nel [Conto del patrimonio 2018](#) - sono pari a 4,2 miliardi, in diminuzione rispetto all'anno precedente, in cui erano circa 4,9 miliardi di euro.

Secondo le valutazioni della Corte, già espresse nelle precedenti relazioni al Rendiconto, la massa dei residui passivi perenti è principalmente determinata dalla lunghezza dei programmi di assegnazione dei contributi agli investimenti alle imprese. La riduzione afferisce, per la quasi totalità, alla parte capitale, ed è determinata da reiscrizioni in bilancio degli stessi e a prescrizioni/rettifiche.

A tale proposito, appare utile osservare come le economie derivanti dall'attività di riaccertamento dei residui passivi perenti prevista a regime dal nuovo articolo 34-ter, comma 4 della legge di contabilità nazionale ([legge n. 196/2009](#)), sono pari per il MISE, stando ai dati esposti in apposito allegato al [Conto del patrimonio 2018](#), a 10,4 milioni di euro, e tali somme, entro i limiti consentiti dalla disciplina contabile, possono essere in parte "reimpiegate" attraverso la costituzione, in sede di predisposizione della legge di bilancio 2020, di appositi Fondi nello stato di previsione del Ministero.

## 1.2 Analisi per titolo e categorie di spesa

La Tabella che segue riporta il riparto per titolo (spese correnti e spese in conto capitale) e categorie economiche (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi e trasferimenti) della spesa del MISE.

*in milioni di euro*

| MISE                                             | 2018                  |                |
|--------------------------------------------------|-----------------------|----------------|
|                                                  | Previsioni definitive | Impegni        |
| <b>Spese correnti di cui</b>                     | <b>939,8</b>          | <b>916,3</b>   |
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i>              | <i>162,2</i>          | <i>152,1</i>   |
| <i>Consumi intermedi</i>                         | <i>63,3</i>           | <i>57,6</i>    |
| <i>Trasferimenti correnti a PP.AA.</i>           | <i>248,9</i>          | <i>248,4</i>   |
| <i>Trasferimenti correnti ad imprese</i>         | <i>207,5</i>          | <i>207,5</i>   |
| <b>Spese in conto capitale di cui</b>            | <b>5.807,5</b>        | <b>5.512,7</b> |
| <i>Contributi agli investimenti alle imprese</i> | <i>4.446,0</i>        | <i>4.151,4</i> |
| <b>Spese FINALI</b>                              | <b>6.747,3</b>        | <b>6.429,0</b> |
| <b>Rimborso passività finanziarie</b>            | <b>379,5</b>          | <b>379,5</b>   |
| <b>Spese complessive</b>                         | <b>7.126,8</b>        | <b>6.808,6</b> |

La **spesa del Ministero** dello sviluppo economico è prevalentemente di **conto** capitale. Questa assorbe l'**86,1%** degli stanziamenti definitivi finali del Ministero, e risulta pari a 5,8 miliardi, in lieve diminuzione rispetto all'anno 2017 (in cui era pari a circa 6 miliardi).

La spesa in conto capitale è composta, in parte preponderante, dai **contributi agli investimenti alle imprese**. Essi costituiscono il **65,9%** della spesa finale del Ministero, essendo pari nel 2018 a circa 4,4 miliardi, e sono **in aumento rispetto all'anno 2017** (in cui erano circa 4 miliardi). I contributi agli investimenti alle imprese, come si dirà più diffusamente nel paragrafo seguente, sono per la gran parte allocati nella Missione 1 "Competitività e sviluppo delle imprese" (11), nella quale si registra una predominanza delle risorse per i settori aeronautici e marittimi, che finanziano in misura rilevante anche gli interventi per il comparto della difesa, rispetto ai quali, come già sopra accennato, il ruolo del MISE attiene al mero controllo finanziario sulla correttezza amministrativa delle procedure di spesa, residuando in capo al Ministero della difesa l'attività di programmazione e gestione dei progetti (contratto, SAL, collaudi.. etc.).

Infatti, in base a quanto esposto nelle [Note integrative al Rendiconto 2018](#) relative al Ministero dello sviluppo economico, nella Missione 1, Programma 1.1. "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, diresponsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" è allocato l'Obiettivo di spesa volto a "Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza".

La **spesa** di natura **corrente**, che assorbe il residuo **13,9%** degli stanziamenti finali del Ministero, è pari a **939,8** milioni, **in lieve aumento** rispetto all'anno 2017 (in cui era pari a 911,5 milioni di euro). Le voci preponderanti di spesa corrente rimangono i trasferimenti correnti alle pubbliche amministrazioni e i trasferimenti correnti alle imprese.

## 2. Analisi della spesa per principali missioni e programmi di interesse

### 2.1 Analisi della spesa per principali missioni e programmi del Ministero dello sviluppo economico

Nell'anno 2018, la struttura del bilancio del MISE non presenta modifiche rispetto all'anno precedente. Essa è articolata su **sette missioni**, di cui quattro condivise con altri Ministeri (11, 15, 17 e 32).

I **programmi** di spesa sono **17**. Ciascun programma è assegnato ad un unico **centro di responsabilità amministrativa (CDR)**. I CDR sono dunque anch'essi 17.

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'andamento della spesa delle **Missioni del MISE** negli anni 2016-2018 (al lordo del rimborso prestiti).

*in milioni di euro*

| MISSIONI MISE                                                                            | Stanziamiento definitivo di competenza |                |                | Impegni        |                |                |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|                                                                                          | 2016                                   | 2017           | 2018           | 2016           | 2017           | 2018           |
| <b>1. Competitività e sviluppo delle imprese (11)</b>                                    | 6.255,8                                | 6.159,7        | 6.094,6        | 6.235,9        | 6.159,1        | 5.796,0        |
| <b>2. Regolazione dei mercati (12)</b>                                                   | 41,7                                   | 36,8           | 43,9           | 41,3           | 34,0           | 38,8           |
| <b>3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)</b> | 212,3                                  | 281,9          | 257,6          | 211,7          | 281,7          | 256,7          |
| <b>4. Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)</b>                        | 611,5                                  | 421,3          | 439,1          | 558,9          | 397,8          | 436,4          |
| <b>5. Comunicazioni (15)</b>                                                             | 204,1                                  | 150,7          | 160,2          | 199,2          | 154,6          | 157,9          |
| <b>6. Ricerca e innovazione (17)</b>                                                     | 10,4                                   | 9,0            | 9,8            | 9,9            | 9,3            | 9,4            |
| <b>7. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)*</b>         | 45,4                                   | 85,0           | 121,6          | 42,2           | 80,9           | 113,5          |
| <i>p.m. Fondi da ripartire (33)*</i>                                                     | <i>13,8</i>                            | <i>-</i>       | <i>-</i>       | <i>12</i>      | <i>-</i>       | <i>-</i>       |
| <b>TOTALE SPESE COMPLESSIVE</b>                                                          | <b>7.395,1</b>                         | <b>7.144,1</b> | <b>7.126,8</b> | <b>7.311,1</b> | <b>7.117,2</b> | <b>6.808,6</b> |

\* A decorrere dall'anno 2017, le risorse della Missione 33 "Fondi da ripartire" sono state riallocate, nello stesso stato di previsione del Ministero, all'interno della Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Come si evince dalla tavola precedente, la **Missione 1** (che è numerata Missione 11 nel bilancio dello Stato ed è condivisa con il MEF) è la Missione più consistente all'interno dello stato di previsione del Ministero. Su essa insiste la gran parte degli stanziamenti di competenza del MISE, l'**85,5%**, in lieve riduzione rispetto all'esercizio 2017 (in cui le dotazioni della Missione rappresentavano l'86,2 per cento delle dotazioni MISE).

Segue, per consistenza finanziaria, la **Missione 4** "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (numerata Missione 10), di competenza esclusiva del MISE, alla quale è assegnato il **6,2 per cento** circa degli stanziamenti definitivi del Ministero. Il Programma più consistente della Missione è il **Programma 4.2** "Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca e sviluppo sostenibile" (10.7 nella numerazione del bilancio statale), (circa 368,8 milioni di euro) che assorbe l'83,9 per cento delle spese della Missione. I macro obiettivi del programma sono essenzialmente riconducibili alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, attraverso la diversificazione delle fonti, il sostegno all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili. Nell'ambito di tale programma, i capitoli di spesa che presentano maggiori stanziamenti sono il cap. 7630 (210,8 milioni di euro) sul quale è iscritto il contributo all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), il capitolo 7660 "Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e al miglioramento dell'efficienza energetica" (76,6 milioni di stanziamenti definitivi) ed il capitolo 3610 relativo al rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di CO<sub>2</sub>, cd. Meccanismo di reintegro dei nuovi entranti (60,5 milioni di euro).

Appare opportuno ricordare, con riferimento alla consistenza finanziaria dell'intera Missione, che le risorse in essa stanziate non esauriscono affatto il contributo della collettività agli obiettivi alla stessa riconducibili, in quanto gli interventi per il settore energetico risultano per la gran parte supportati da risorse che non costituiscono oneri a carico del bilancio dello Stato, perché effettuati tramite finanziamenti derivanti da somme, a carico degli utenti, raccolte attraverso alcune componenti della bolletta elettrica per la copertura

degli "oneri generali di sistema".

Da segnalare, infine, per rilevanza finanziaria, la **Missione 3** "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" (numerata Missione 16 nel bilancio dello Stato), di competenza esclusiva del MISE, alla quale è assegnato il **3,6 per cento** degli stanziamenti del Ministero, articolata su due programmi, riguardanti uno la politica commerciale in ambito internazionale, l'altro il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del "*Made in Italy*", sul quale risulta stanziata la quasi totalità delle risorse della Missione stessa (251,1 milioni di euro pari al 97,7% della Missione). La spesa di tale programma è in buona parte costituita da contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (142,4 milioni di euro) e da trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (94,3 milioni di euro), in particolare, all'ICE Agenzia. Tra gli obiettivi strategici del Programma rientrano le somme per l'attuazione ed il monitoraggio del Piano straordinario del "*Made in Italy*" (il cap. 7482 "Fondo per la promozione del *Made in Italy*" reca, da solo a consuntivo 2018, stanziamenti di competenza pari a 130 milioni per il 2018).

Passando ad un **esame più approfondito** della **Missione 1** "Competitività e sviluppo delle imprese" (11), che, come sopra accennato, assorbe l'85,5% per cento degli stanziamenti di competenza del Ministero ed è condivisa con il MEF, i programmi di tale Missione iscritti all'intero presso il MISE sono cinque, come è possibile desumere dalla tabella seguente.

*milioni di euro*

| MISSIONE 1. COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE                                                                                                                                                              | 2017                |                       |                | 2018                |                       |                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------|----------------|---------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                                                                                                                                                  | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegni        | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegni        |
| <b>Programma 1.1</b> Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (11.5)                                          | 3.391,1             | 3.644,0               | 3.643,8        | 3.549,2             | 3.815,2               | 3.522,8        |
| <i>di cui: rimborso di passività finanziarie (rimborso quota capitale mutui, capp. 9706, 9707,9708)</i>                                                                                                          | 269,8               | 269,8                 | 269,8          | 379,5               | 379,5                 | 379,5          |
| <b>Programma 1.2</b> Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali (11.6)                                                                                                         | 216,3               | 841,3                 | 841,6          | 330,0               | 331,2                 | 330,9          |
| <b>Programma 1.3</b> Incentivazione del sistema produttivo (11.7)                                                                                                                                                | 246,0               | 1.583,4               | 1.583,1        | 1.025,4             | 1.841,5               | 1.837,3        |
| <b>Programma 1.4</b> Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (11.10)                                                                                                                      | 50,5                | 90,3                  | 90,0           | 50,2                | 105,6                 | 103,8          |
| <b>Programma 1.5</b> Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico (11.11) | 0,6                 | 0,6                   | 0,7            | 1,2                 | 1,2                   | 1,2            |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                                                                                                                    | <b>3.904,5</b>      | <b>6.159,7</b>        | <b>6.159,1</b> | <b>4.955,9</b>      | <b>6.094,6</b>        | <b>5.796,0</b> |

I rimanenti due programmi della Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11), Programma 8.2 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8) e Programma 8.3 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9), sono iscritti nello stato di previsione del MEF e saranno esaminati nel successivo paragrafo.

La gran parte delle risorse della **Missione Competitività** iscritta nello stato di previsione del MISE è concentrata, come già accennato, sul **Programma 1.1** Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (11.5) (59,2%). Le risorse di tale programma sono, in parte preponderante, come già accennato, **contributi agli investimenti alle imprese** e interessano il capitolo 7421 relativo agli interventi agevolativi per il **settore aeronautico** per circa 1 miliardo di euro, il capitolo 7419 sui contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a

tutela degli interessi di **difesa nazionale** per circa 750 milioni di euro, il capitolo 7485 riguardante gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM per 640,5 milioni, il capitolo 7423 relativo agli interventi nei settori industriali ad **alta tecnologia** per circa 503 milioni di euro, il capitolo 7420 relativo al Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese per 404,9 milioni. Tali capitoli assommano stanziamenti definitivi di competenza per un importo pari a **3,3 miliardi** di euro circa.

La Corte dei conti, nel giudizio di parificazione, osserva che **predominano, come già nei precedenti esercizi, le dotazioni per il comparto strategico della difesa**, rispetto alle quali il ruolo del MISE attiene al mero controllo finanziario sulla correttezza amministrativa delle procedure di spesa, residuando l'attività programmazione e gestione dei progetti in capo al Ministero della difesa (contratto, SAL, collaudi, ecc.).

Si intersecano, dunque, competenze, attività e procedure di due Amministrazioni, una che gestisce le risorse finanziarie (MISE) e l'altra che gestisce i contratti e la realizzazione dei programmi (Difesa), con complicazioni dovute al non sempre facile coordinamento fra aspetti amministrativi e contrattuali, da un lato, e la gestione finanziaria (previsioni, impegni, liquidazioni) dall'altro.

Il **Programma 1.3** "Incentivazione del sistema produttivo" (11.7) è il secondo per consistenza finanziaria e rappresenta il 25,7% degli stanziamenti del Ministero e al suo interno vi sono, tra le altre, le risorse destinate ad alimentare il Fondo di garanzia per le PMI (cap. 7345, il quale reca uno stanziamento definitivo di competenza di circa 643 milioni per il 2018. Il Fondo è gestito fuori bilancio), nonché le risorse per la cd. "Nuova Sabatini" (cap. 7489, con uno stanziamento definitivo di 193,7 milioni per il 2018), e quelle destinate ad alimentare il Fondo crescita sostenibile (collocato fuori bilancio) (cap. 7483, con uno stanziamento definitivo di competenza di circa 504 milioni di euro per il 2018),

## 2.2 Analisi della spesa missioni e programmi di interesse iscritti in altri stati di previsione

### Ministero dell'economia e finanze

Come accennato nel paragrafo precedente, la **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)** è condivisa tra MISE e **MEF** e vede iscritti presso quest'ultimo Ministero due programmi: Il Programma "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (**11.8**)" e il Programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" (**11.9**). La Missione assorbe il **3,5 percento degli stanziamenti** definitivi di competenza del **MEF**.

*milioni di euro*

| MEF                                                                                            | 2017                |                       |                 | 2018                |                       |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------|---------------------|-----------------------|-----------------|
|                                                                                                | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegni         | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegni         |
| <b>Missione 7. Competitività e sviluppo delle imprese (11)</b>                                 | 16.077,6            | <b>15.682,4</b>       | <b>15.384,8</b> | 19.650,3            | <b>19.848,7</b>       | <b>19.530,2</b> |
| <b>Programma 8.2</b> Incentivi alle imprese per interventi di sostegno ( <b>11.8</b> )         | 1.659,0             | 1.357,6               | 1.318,0         | 1.954,0             | 2.129,3               | 2.064,2         |
| <b>Programma 8.3</b> Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità ( <b>11.9</b> ) | 14.418,6            | 14.324,8              | 14.066,8        | 17.696,3            | 17.719,5              | 17.466,0        |

I programmi in questione hanno complessivamente un peso rilevante nella intera Missione "Competitività e sviluppo delle imprese", assorbendone circa il 76,5 percento degli stanziamenti.

In particolare, il Programma 8.3 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità", il più consistente dal punto di vista finanziario, contiene risorse destinate a versamenti vari all'entrata del bilancio dello Stato per la devoluzione di crediti di imposta a imprese e cittadini.

Il Programma 8.2 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno" contiene somme per incentivi alle imprese per interventi di sostegno tra cui i contributi in conto interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese. Sono altresì comprese le somme destinate al Fondo per la copertura della garanzie dello Stato a favore di Sace S.p.A. per le operazioni riguardanti settori strategici e connesse a rischi non di mercato e il Fondo a copertura delle garanzie dello Stato per operazioni finanziarie assunte sul piano internazionale.

Si richiama infine, la **Missione Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)**, prima iscritta nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e a decorrere dal 2015 iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze. La Missione è costituita da un solo programma Sostegno alle politiche per lo sviluppo e la coesione economica (28.4). Le risorse del programma sono iscritte sul **Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000)**, che espone a **consuntivo 2018** una dotazione definitiva di competenza di **4.781,7 milioni** di euro.



Nell'ambito della **Missione "Ricerca e innovazione"**, programma **Ricerca di base e applicata (17.15)**, il **capitolo 7380** è relativo alle somme da assegnare per la valorizzazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, ed è dotato a consuntivo 2018 di 93,6 milioni, importo invariato rispetto alle previsioni iniziali.

### MIUR

Capitoli di spesa relativi alla ricerca scientifica e tecnologica, di competenza della X Commissione Attività produttive, sono allocati nella **Missione "Ricerca e Innovazione" (17) Programma Ricerca scientifica e tecnologica di base (17.22)** condivisa dal Ministero dell'istruzione università e ricerca con il MISE, il MEF e il Ministero dell'Ambiente. Si segnalano in particolare i seguenti stanziamenti:

- il **capitolo 1678**, "Contributo dello Stato per la ricerca scientifica". Una parte dello stanziamento di tale capitolo (quella iscritta nel piano gestionale 1) riguarda il contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (**PRORA**), istituito in applicazione della [legge n. 46/1991](#) e successivamente rifinanziato da una serie di autorizzazioni legislative di spesa. Il capitolo – che a consuntivo 2018 espone una dotazione di **21,6 milioni** invariata rispetto alle previsioni iniziali;
- il **capitolo 7238** che attiene alle spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'**Agenzia spaziale europea** e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica. Il capitolo a consuntivo 2018 reca uno stanziamento di **176 milioni** invariato rispetto alle previsioni iniziali.

### MIBACT

Come conseguenza dell'emanazione della [legge 24 giugno 2013, n. 71](#), con la quale, all'articolo 1, comma 2, le competenze in materia di turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, la missione 31 "Turismo" e il sotteso programma "Sviluppo e competitività del turismo" sono stati trasferiti dal Ministero dell'economia e delle finanze al MIBACT che ha assunto la denominazione di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Si ricorda in questa sede che per effetto della [legge n. 97 del 9 agosto 2018](#), sono state conferite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni in materia di turismo, con conseguente attribuzione, a decorrere dall'anno 2019, delle risorse e delle competenze afferenti alla relativa missione e al sottostante programma.

Nel 2018, la **missione (31) "Turismo"** nel MIBACT è rappresentata dall'**unico programma "Sviluppo e competitività del turismo" (31.1)**. Le dotazioni di spesa del programma a consuntivo 2018 sono pari a **48,6 milioni** rispetto ad una dotazione iniziale di poco inferiore (46,7 milioni). Nell'anno 2017, la dotazione del programma era stata pari a 46,4 milioni di euro.

## Assestamento 2019

### Premessa

La disciplina della legge di assestamento di bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2019 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nel presente dossier si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di Assestamento 2019 di interesse della X Commissione Attività produttive. Si tratta in via prevalente dello stato di previsione del MISE (Tabella 3), nonché del Ministero dell'economia e finanze (Tabella 2), nel quale risulta iscritta quota parte della Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11); del MIUR (Tabella 7), nella cui Missione "Ricerca e innovazione", Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (17.22) risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l'Agenzia spaziale europea; del MIPAAFT (Tabella 12), nel cui stato di previsione risulta iscritta la Missione (31) "Turismo", originariamente iscritta nello stato di previsione del MIBACT. Si ricorda, infatti, in proposito, che il [D.L. 12 luglio 2018, n. 86](#) (convertito in [legge 9 agosto 2018, n. 97](#)) ha operato il trasferimento, a partire dal 1° gennaio 2019, delle funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che hanno quindi assunto, rispettivamente, la denominazione di "Ministero dei

beni e delle attività culturali" (MIBAC) e di "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo" (MIPAAFT).

## 1. Ministero dello sviluppo economico: analisi per stato di previsione della spesa

### 1.1. L'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico

Il ruolo e le funzioni del Ministero dello sviluppo economico hanno subito, negli ultimi anni, varie modifiche (la più rilevante delle quali attiene allo scorporo del Dipartimento delle politiche di coesione a seguito della creazione dell'Agenzia per la coesione territoriale sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.L. n. 101/2013, articolo 10, commi 5 e 8 e relativo successivo D.P.C.M. attuativo 15 dicembre 2014). La struttura del Ministero è stata conseguentemente riorganizzata.

Con [D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158](#) è stata ridefinita l'organizzazione del Ministero, prevedendo **15 Uffici di livello dirigenziale** generale che costituiscono autonomi centri di responsabilità, coordinati da un **Segretario generale**, in luogo della precedente struttura organizzata per dipartimenti. A seguito di tale riorganizzazione si è dunque proceduto a riallocare le risorse del Ministero in **17 centri di responsabilità amministrativa (CDR)**, rappresentati dai 15 uffici di livello dirigenziale generale, dal Segretariato generale e dal Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione del Ministro, coinvolti nella definizione degli obiettivi del Ministero.

Lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico si articola a legge di bilancio 2019 in **7 missioni** e **17 programmi** ciascuno dei quali è gestito da un unico centro di responsabilità amministrativa.

### 1.2. Le previsioni di spesa assestate del MISE

La dotazione iniziale di **competenza dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico** per l'esercizio 2019, approvato con la L. 30 dicembre 2018, n.145, reca complessivi **4.911,3** milioni di euro.

Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero sono pari a **4.987,2** milioni di euro, con una variazione **in aumento di circa 75,9 milioni di euro** rispetto alla dotazione di competenza iniziale (+1,5 per cento).

La tabella che segue indica le **previsioni di competenza iniziali** e le **previsioni assestate** del MISE, al lordo e al netto del rimborso delle passività finanziarie, rapportate in termini percentuali al totale degli stanziamenti del bilancio statale per il 2019.

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio per lo stato di previsione del MISE ammontano invece a **5.169,7 milioni** di euro e quelli assestati ammontano a **5.508,1 milioni** di euro (**+338,4 milioni**).

I **residui** presunti, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti da Rendiconto** generale dello Stato **al 31 dicembre 2018** ( cfr. Capitolo del *Dossier* sul Rendiconto 2018), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative nel frattempo intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

I residui pertanto passano dagli iniziali 773 milioni di euro a **3.690,1 milioni** di euro (**+ 2.917,1 milioni**).  
*milioni di euro*

| MISE                                        | Bilancio 2019  |         |         | Assestato 2019 |         |         |
|---------------------------------------------|----------------|---------|---------|----------------|---------|---------|
|                                             | Competenza     | Cassa   | Residui | Competenza     | Cassa   | Residui |
| Spese correnti (A)                          | 796,3          | 814,7   | 91,4    | 797,2          | 988,5   | 451,6   |
| Spese conto capitale (B)                    | 3.818,4        | 4.058,3 | 681,6   | 3.893,4        | 4.223   | 3.238,5 |
| Rimborso passività finanziarie (C)          | 296,6          | 296,6   | 0       | 296,6          | 296,6   | 0       |
| <b>Totale spese complessive (A+B+C)</b>     | <b>4.911,3</b> | 5.169,7 | 773     | <b>4.987,2</b> | 5.508,1 | 3.690,1 |
| <b>Totale spese finali (A+B)</b>            | <b>4.614,7</b> | 4.873   | 773     | <b>4.690,6</b> | 5.211,5 | 3.690,1 |
| <b>Spese finali in % spese finali Stato</b> | <b>0,7</b>     | 0,7     |         | <b>0,7</b>     | 0,8     |         |

**Al netto del rimborso delle passività finanziarie** (pari a **296,6 milioni** di euro), le **spese finali di competenza del Ministero** ammontano inizialmente a **4.614,7 milioni** di euro e quelle definitive a **4.690,6 milioni di euro**, che corrisponde allo 0,7 per cento della spesa finale dell'intero bilancio statale.

Le **variazioni** alle previsioni iniziali di spesa sono riconducibili a due ordini di fattori.

Il primo riguarda tutte le variazioni introdotte in bilancio in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2019. Il secondo si riferisce alle variazioni proposte con il **disegno di legge di assestamento** in esame.



Le variazioni interessano le unità di voto approvate dal Parlamento con la predetta n. 145/2018 e si collocano sui capitoli in cui sono state ripartite le unità medesime con l'emanazione, ai fini della gestione e della rendicontazione, del decreto del ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2018, secondo quanto previsto dall'[articolo 21, comma 17, della L. 196/2009](#).

In particolare, per ciò che concerne le **variazioni per atto amministrativo** esse sono pari complessivamente a **185,1 milioni di euro** sia in termini di **competenza** sia in termini di **cassa**.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento sono quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2017. Dunque, il disegno di legge di assestamento in esame ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo - determinati dai provvedimenti legislativi intervenuti successivamente.

Le **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame, che hanno inciso sullo stato di previsione del MISE determinandone un incremento di complessivi **185,1 milioni** di euro in termini di competenza e cassa, sono le seguenti:

- la riassegnazione ai capitoli della spesa di somme versate all'entrata di pertinenza del MISE, per un importo di **14,2 milioni** di euro;
- la reiscrizione di residui passivi perenti (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma riscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per **10,6 milioni** di euro;
- riparto del Fondo per assicurare il funzionamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, per **137,3 milioni** di euro;
- riparto del Fondo relativo alle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del federalismo amministrativo, per circa **23 milioni** di euro;
- prelevamento dal Fondo per le spese di costituzione e funzionamento dei collegi arbitrali internazionali, per **0,07 milioni** di euro.

Le **proposte di variazioni avanzate con il disegno di legge di assestamento** consistono in una **riduzione di 109,2 milioni** in termini di **competenza** e in un aumento di **70,1 milioni** in termini di **cassa**.

In particolare, secondo quanto emerge dalla Nota illustrativa, le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni proposte con l'assestamento incidono sulla parte corrente della spesa e sulla parte capitale, nel seguente modo:

| <i>milioni di euro</i>                                  |                   |              |
|---------------------------------------------------------|-------------------|--------------|
| <b>Variazioni proposte dal DDL di Assestamento 2019</b> | <b>Competenza</b> | <b>Cassa</b> |
| Spese correnti                                          | -0,4              | -0,5         |
| Spese conto capitale                                    | -108,7            | 70,6         |
| <b>Totale</b>                                           | <b>-109,2</b>     | <b>70,1</b>  |

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni proposte dal disegno di legge di Assestamento, si segnalano i seguenti programmi di spesa, sottesi alla Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11):

- il Programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" (11.5) sotteso alla Missione "Competitività e sviluppo delle imprese", che registra una variazione in diminuzione della spesa, proposta dal disegno di legge di assestamento, pari, in termini di competenza, a 100 milioni di euro;
- il programma "Indirizzo politico" (32.2) sotteso alla Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", che registra una diminuzione pari a 7,4 milioni di euro;
- il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3), sotteso alla predetta Missione con una variazione in diminuzione della spesa, proposta dal DDL di assestamento, pari, in termini di competenza, a 1,8 milioni di euro.

## 2. Ulteriori programmi di interesse

### MEF

Nel disegno di legge di assestamento, la **Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)**, condivisa tra MISE e **MEF**, vede iscritti presso quest'ultimo Ministero due programmi (sui sette complessivi della Missione): il Programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" (11.9) non ha subito variazioni in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno, bensì unicamente variazioni in conto competenza proposte dal DDL di assestamento in esame (riduzione di circa 1 miliardo di euro); il Programma "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno" (11.8), ha subito variazioni in conto competenza sia in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno (riduzione di 185,2 milioni di euro) sia in virtù di variazioni proposte dal DDL di assestamento in esame (riduzione di 435 milioni di euro).

La Missione in esame pertanto reca per il 2019 previsioni assestate pari a 19,1 miliardi di euro (di 1,6 miliardi inferiore alla previsione iniziale di competenza, in dipendenza delle variazioni per atti amministrativi intervenute).

Si richiama, inoltre, la **Missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale" (28)**, già iscritta nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e, a decorrere dal 2015, iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze. La Missione è costituita da un solo **programma**, "Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali" (28.4). Le principali variazioni consistono in un aumento di 500 milioni di euro in conto competenza in virtù di variazioni proposte dal DDL di assestamento in esame e un aumento di 3,8 milioni di euro in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno, interamente ascrivibili al Fondo sviluppo e coesione (capitolo 8000). Dunque, le previsioni assestate per il 2019 concernenti la Missione in questione si attestano a 6,9 miliardi per il 2019 (rispetto ai 6,4 miliardi iniziali).

Infine, nella **Missione "Ricerca e innovazione"**, il **programma "Ricerca di base e applicata" (17.15)** registra, unicamente in virtù di variazioni derivanti da atto amministrativo, un aumento di 30 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali, attestandosi su 285,1 milioni di euro per il 2019.

### MIUR

Si segnalano i seguenti capitoli di spesa relativi alla ricerca scientifica e tecnologica, di competenza della X Commissione Attività produttive, allocati nella **Missione "Ricerca e Innovazione" (17)**, programma **Ricerca scientifica e tecnologica di base (17.22)** condivisa dal Ministero dell'istruzione università e ricerca con il MISE, il MEF, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero della difesa:

- il **capitolo 1678**, "Contributo dello Stato per la ricerca scientifica". Una parte dello stanziamento di tale capitolo (quella iscritta nel piano gestionale 1) riguarda il contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (**PRORA**). Il capitolo non subisce variazioni in conto competenza, né in dipendenza di atti amministrativi, né per il DDL di assestamento, mantenendo l'iniziale stanziamento di 21,9 milioni di euro per il 2019.
- il **capitolo 7238**, che attiene alle spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'**Agenzia spaziale europea** e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica. La dotazione di competenza di tale capitolo subisce variazioni in aumento (+ 7,3 milioni di euro) unicamente in virtù di atti amministrativi, attestandosi su 292,3 milioni di euro per il 2019.

### MIPAAFT

La Missione 31 "Turismo" (transitata dal MIBACT al MIPAAFT), con il sotteso programma **"Sviluppo e competitività del turismo" (31.1)**, non subisce variazioni, né per atto amministrativo né per il DDL di assestamento. Le previsioni per il 2019 si attestano dunque su **44,3 milioni** di euro.